



Cronaca

Monitor
Meridiani e Paralleli
Dal Pollino allo
Stretto
Le News

Cosenza

L'Ora di Cosenza
L'Ora di Castrovillari
L'Ora di Corigliano
L'Ora di Paola
L'Ora di Rossano
Nel Cosentino



Ora Esatta

Catanzaro

L'Ora di Catanzaro
L'Ora di Lamezia

Crotone

L'Ora di Crotone

Reggio Calabria

L'Ora di Reggio
L'Ora della Piana
L'Ora dello Stretto
L'Ora della Loeride

Vibo Valentia

L'Ora di Vibo
Vibonese

Masciari, testimone abbandonato

Scritto da **Gaetano Mazzuca**

giovedì 15 marzo 2007

«Noi cittadini onesti dobbiamo fare la nostra parte, aiutare lo Stato a isolare le mele marce». Giuseppe Masciari, testimone di giustizia dal 1997 e da quello stesso anno sottoposto a programma di protezione ci crede ancora.

Ieri si è ripresentato nell'aula del tribunale di Catanzaro per deporre in un processo per un'estorsione avvenuta a Montepaone nel 1988. Dichiarazioni già rese in precedenza, ma Masciari è dovuto tornare perché prima è cambiato il collegio giudicante poi il pm. Non gli è più concessa la scorta ma lui si è rimesso in macchina ed è tornato. Al suo fianco i ragazzi di Libera, l'associazione antimafia di don Ciotti. In aula ha confermato le sue dichiarazioni. Giuseppe Masciari non molla. Nonostante si senta abbandonato. Nonostante nel 2005 il servizio di tutela gli sia stato tolto, una decisione che il testimone ha impugnato davanti al Tar del Lazio. Continua a vivere lontano dalla sua terra in una località segreta o che almeno così dovrebbe. Dovrebbe e invece Masciari racconta di episodi che farebbero sorridere se in gioco non ci fosse la vita di un uomo.

I suoi figli continuano ad andare a scuola con nome e cognome, da anni lui e la sua famiglia non hanno ancora ottenuto il cambio di residenza. Così capita che i vigili urbani della località in vive facciano una multa a Masciari. Una contravvenzione che viene spedita nel paese di origine dell'imprenditore calabrese con su scritto il luogo da cui proviene con a fianco il nome di Giuseppe Masciari. Oppure quando lo mandarono, di recente, a dormire in un albergo a pochi metri dalle abitazioni dei boss che aveva contribuito a mandare dietro le sbarre.

Nonostante tutto Masciari non arretra. Coerente con le sue parole continua a denunciare. Si chiede che fine abbiano fatto le sue dichiarazioni fornite alla Dda di Catanzaro in cui il testimone parlava di un comitato d'affari che coinvolgeva la criminalità organizzata ma anche personaggi del potere politico. Fa il nome di Alfredo Mantovano che il 21 luglio 2004 quando era sottosegretario lo avrebbe invitato a non recarsi più a testimoniare perché non si poteva garantire più la sua sicurezza. Lui, invece, continua a parlare.

Gaetano Mazzuca